

**Prot. CF 100068/2023**

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO  
ROMA V**

**(Seduta del 11 Maggio 2023)**

L'anno duemila ventitré il giorno di giovedì 11 del mese di Maggio, alle ore 14.01 previa convocazione alle ore 13,30 nell'aula Consiliare sita in Via G. Perlasca n. 39, si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio: David Di Cosmo.

Assolve le funzioni di Segretario E. Q. Area di Raccordo Politico Istituzionale Patrizia Colantoni delegata dal Direttore del Municipio Roma V.

Il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, risultano presenti i sotto riportati n. 9 Consiglieri:

Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Procacci Tatiana e Rinaldi Daniele.

Risultano assenti i Consiglieri: Antinozzi Elena, Buttitta Giampiero, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Marocchini Mauro, Noce Marilena, Orlandi Emiliano, Pacifici Walter, Piccardi Massimo, Pietrosanti Marco, Platania Agostino, Poverini Claudio, Riniolo Filippo, Toti Marco, Vinzi Lorena e il Presidente del Municipio Caliste Mauro.

Non essendo stato raggiunto il numero legale Presidente del Consiglio rinvia al secondo appello.

Eseguito l'appello alle ore 14.44, risultano presenti i sotto riportati n.18 Consiglieri:

Buttitta Giampiero, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Mattana iii Maurizio, Orlandi Emiliano, Pietrosanti Marco, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Riniolo Filippo, Marocchini Mauro, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Noce Marilena e Rinaldi Daniele.

Risultano assenti i Consiglieri: Antinozzi Elena, Pacifici Walter, Piccardi Massimo, Platania Agostino, Toti Marco, Vinzi Lorena e il Presidente del Municipio Caliste Mauro.

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Ferrari Mauro, Riniolo Filippo e Medaglia Monia Maria, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Entrano in aula le Consigliere Vinzi e Antinozzi  
(omissis)

Escono dall'aula i Consiglieri Noce Marilena, Rinaldi Daniele e Vinzi Lorena.  
(Omissis)

**Risoluzione Prot. CF 88733 del 03/5/2023 a firma dei Consiglieri Riniolo, Poverini, Mattana, Procacci, Di Cagno, Di Francia, Fioretti, Antinozzi e Orlandi avente ad oggetto: Diritti delle persone LGBTQIA+ e dei loro figli/e**

#### **Premesso che**

la comunità LGBT+ cittadina in tutte le sue articolazioni continua a vivere episodi di discriminazione e violenza istituzionale di cui Roma Capitale intende farsi carico come amministrazione, in collaborazione con altre amministrazioni locali e in dialogo con enti pubblici statali e previdenziali;

l'Ufficio Diritti LGBT+ di Roma Capitale intende continuare a coinvolgere le commissioni e gli assessorati competenti a livello capitolino e municipali per portare avanti una azione coordinata e diffusa su tutto il territorio cittadino che segni una discontinuità con il passato e renda Roma una città sempre più accogliente;

la recente dichiarazione del Sindaco Roberto Gualtieri all'interno del dibattito pubblico sul riconoscimento delle famiglie omogenitoriali e dei diritti per minori cittadini e cittadine romane, circa l'impegno di voler procedere alla trascrizione degli atti di nascita esteri con due mamme, conferma una chiara presa di posizione dell'Amministrazione a fianco di tutte le famiglie;

il Dipartimento Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale su indicazione dell'Assessorato competente, in collaborazione con l'ufficio Diritti LEBT+, hanno proceduto all'aggiornamento del software per l'iscrizione ai nidi comunali, al fine di inserire la corretta composizione familiare per le famiglie composte da due genitori dello stesso sesso riconosciuti da sentenze o da atti di stato civile;

Il Dipartimento Pari opportunità di Roma Capitale, con l'ufficio Diritti LGBT+ e la Scuola di Formazione Capitolina, hanno messo a disposizione del personale di Roma Capitale un percorso formativo complesso sui temi inerenti la pubblica amministrazione in ottica LGBT+, cui hanno preso parte più di 584 dipendenti;

il Dipartimento Pari Opportunità, su indicazione dell'Assessorato competente e dell'Ufficio Diritti LGBT+ ha approvato con Determinazione Dirigenziale protocollo n. NB/710/2023 del 10/02/2023 un avviso pubblico per la gestione del servizio cittadino di "Sportello di ascolto e accoglienza per servizi anti discriminazione LGBT+" per fornire consulenza e sostegno alle persone appartenenti alla Comunità LGBT+, mettendo a disposizione un immobile di proprietà di Roma Capitale;

### **Considerato che**

la Convenzione Europea per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà Fondamentali (CEDU) dispone che ogni persona ha diritto al rispetto della propria vita privata e familiare, del proprio domicilio e della propria corrispondenza e che non può esservi ingerenza di una autorità pubblica nell'esercizio di tale diritto a meno che tale ingerenza sia prevista dalla legge e costituisca una misura che, in una società democratica, è necessaria la dicitura "Omissis";

la Carta dei diritti Fondamentale dell'UE, che ciascun Stato membro è tenuto a rispettare, all'art. 21 c. 1 vieta qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali. Il medesimo documento stabilisce inoltre, all'art. 24 c.2, che in tutti gli atti relativi ai bambini, siano essi compiuti da autorità pubbliche o da istituzioni private, l'interesse superiore del bambino deve essere considerato preminente;

l'articolo 3 della Convenzione internazionale per i diritti dell'infanzia sancisce che “in tutte le decisioni relative ai fanciulli, di competenza delle istituzioni pubbliche o private di assistenza sociale, dei tribunali, delle autorità amministrative o degli organi legislativi, l'interesse superiore del fanciullo deve essere una considerazione preminente”;

la Costituzione, agli artt. 29, 30, 31, riconosce e garantisce i diritti della famiglia e che, in particolare, l'art. 30 della Costituzione parla di “genitori” con riferimento al mantenimento, all'istruzione e all'educazione dei figli e delle figlie;

lo Statuto di Roma Capitale, all'art. 2 c. 8 prevede che: l'Amministrazione tuteli i diritti delle bambine e dei bambini uniformandosi alla Convenzione ONU dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e che ne promuova in particolare il diritto alla salute, alla socializzazione, alla partecipazione, al gioco, allo studio e alla formazione nella famiglia, nella scuola e nelle realtà sociali dove si sviluppa la loro personalità;

la Delibera della Giunta Capitolina n. 244 del 30/07/2010, prevede che il matrimonio viene celebrato a titolo gratuito presso l'Ufficio matrimonio del Municipio di appartenenza ovvero, corrispondendo il diritto fisso, possa essere celebrato presso una serie di strutture di rappresentanza reperibili sul sito di Roma Capitale;

### **Rilevato che**

in data 09/09/2022 con Ordinanza n. 39385 R.G. 2021 il Tribunale Ordinario di Roma — XVIII Sezione Civile ha accolto parzialmente il ricorso presentato dalle genitrici della minore G.Y.X. disapplicando il Decreto del Ministero dell'Interno del 31/01/2019 perché considerato illegittimo e ha ordinato al Ministero dell'Interno e, per esso, al Sindaco di Roma Capitale quale Ufficiale del Governo di indicare sulla carta d'identità della minore in corrispondenza dei nomi di S.Y. ed E.X. la qualifica di “genitore” previa, ove necessario, ogni opportuna

modifica tecnica del software e dell'hardware destinato alla richiesta, compilazione, emissione e stampa delle carte d'identità elettroniche;

all'atto della dichiarazione di nascita, così come attualmente prevista dal Regolamento di stato civile e dal formulario di cui al DPR 396/2000 art. 30 comma 4, la modulistica riporta esclusivamente la seguente dicitura da applicare a tutti i casi di procreazione: "nato dall'unione naturale di essa dichiarante, di cittadinanza italiana con uomo non parente né affine con lei nei gradi che ostano al riconoscimento ai sensi dell'articolo 251 del codice civile";

la celebrazione delle unioni civili previste la legge n. 76 del 20 maggio 2016 ad oggi è prevista in forma gratuita solamente presso l'anagrafe centrale in Via Luigi Petroselli (e non già negli uffici del proprio Municipio di appartenenza) oppure, corrispondendo il diritto fisso di utilizzo stabilito dalla Delibera di Giunta capitolina n. 245 del 19/12/2018 è possibile celebrare l'unione civile soltanto presso la Sala Rossa in Campidoglio o il complesso Vignoli Mattei secondo le indicazioni reperibili sul sito di Roma Capitale;

### **Rilevato altresì che**

nelle scuole della nostra città si sono susseguiti episodi di discriminazione verso studenti transgender e/o non binary che durante il proprio percorso scolastico avvertono un'incongruenza di genere e che quindi percepiscono una propria identità diversa rispetto a quella che corrisponde al genere assegnato alla nascita e nel momento in cui avvertono questa incongruenza ci possono essere delle ripercussioni negative anche sul proprio rendimento scolastico;

l'esperienza di molte scuole ci conferma che in molti casi l'attivazione della Carriera Alias (un accordo di riservatezza tra scuola, studente e famiglia attraverso il quale la persona trans/non binary chiede di essere riconosciuta e denominata con un genere diverso rispetto a quello assegnato alla nascita) è una buona prassi che tende ad evitare agli/alle studenti il disagio di continui e forzati coming out e la sofferenza di subire possibili forme di bullismo, violenza e di discriminazione da parte di una qualsiasi componente scolastica.

Nessuna persona può essere obbligata a dichiarare il falso pur di adempiere ad un obbligo documentale;

le dichiarazioni anagrafiche così come le attestazioni di nascita e stato civile, se non corrispondono al vero, vanno a nuocere i diritti dell'individuo e anche del/della minore nella costruzione della narrazione della sua identità;

le disposizioni comunali previste per la celebrazione delle unioni civili sono in contrasto con quanto stabilito dal comma 20 dell'articolo 1 della legge n. 76 del 2016 che prevede l'applicazione delle disposizioni che si riferiscono al matrimonio e delle disposizioni contenenti le parole «coniuge», «coniugi» o termini equivalenti, ovunque ricorrono anche nei regolamenti e negli atti amministrativi;

Considerato il parere favorevole della IV Commissione Consiliare in congiunta con la Commissione Pari Opportunità espresso nella seduta del 5 maggio 2023;

tutto ciò premesso

**Il Municipio Roma V Risolve di invitare  
Il Sindaco e la Giunta capitolina**

ad adottare ogni utile iniziativa diretta a:

proseguire sulla strada del riconoscimento della doppia genitorialità per i figli e le figlie di coppie omogenitoriali;

procedere in maniera celere con le trascrizioni dei certificati di nascita esteri, estendendo l'azione anche alla costituzione di certificati di nascita per bimbi e bimbe nate a Roma;

avviare, un percorso con gli uffici anagrafici centrali affinché sia consentita la possibilità di celebrare le Unioni Civili anche presso gli uffici preposti nei singoli Municipi di Roma Capitale, garantendo la forma gratuita già prevista per i matrimoni, e prevedendo altresì la possibilità, dietro il versamento del medesimo diritto fisso già previsto per i matrimoni, di poter celebrare anche le Unioni Civili in tutte le strutture predisposte per la celebrazione dei matrimoni;

attivarsi presso il Ministero dell'interno e presso gli enti di previdenza, come INPS e INAIL, affinché attuino rapidamente le opportune modifiche tecniche di software e hardware, nonché della modulistica, per accogliere le sopra descritte nuove esigenze (dicitura "genitore" per compilazione, emissione e stampa delle CIE; possibilità di inoltrare la richiesta on line di congedo parentale nel caso di coppia omogenitoriale già riconosciuta giuridicamente; moduli di dichiarazione di nascita con possibilità di comunicare il percorso di procreazione medicalmente assistita con gameti esterni alla coppia);

attivarsi presso il Ministero dell'istruzione e del Merito per l'approvazione di Linee Guida nazionali che permettano agli istituti scolastici di redigere appositi protocolli per regolamentare la Carriera Alias in modo uniforme nelle scuole di tutto il Paese;

continuare nel lavoro di sensibilizzazione e promozione dei diritti per le persone della comunità Lgbtqia+ della nostra città attraverso iniziative politiche, culturali e simboliche in occasione delle date più significative per la comunità LGBTQIA+ (pride, 17 maggio, tdov, festa delle famiglie, ecc), per eliminare a monte le motivazioni che stanno alla base di episodi omolesbobittransfobici;

continuare nel lavoro di sensibilizzazione e promozione dei diritti per le persone della comunità Lgbtqia+ della nostra città con particolare riferimento ad iniziative di approfondimento mirate all'attivazione della carriera alias nelle scuole della nostra città;

adoperarsi attraverso l'ufficio diritti Lgbt+ e a tutti i livelli istituzionali, con apposite risorse in bilancio, per dare risposte concrete ai bisogni della comunità LGBTQIA+ attraverso l'apertura di sportelli antidiscriminazione, case rifugio, fornitura servizi di consulenza, individuazione spazi pubblici dedicati, ecc;

a portare avanti l'offerta formativa sui temi inerenti la pubblica amministrazione in ottica LGBT+ verso dipendenti di Roma Capitale (con particolare riferimento alle figure dei servizi sociali, dei servizi educativi scolastici e dei servizi anagrafici) estendendola anche alle società partecipate e a dipendenti dei Comuni della Città metropolitana.

Dopodiché il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Consiglieri Ferrari Mauro, Riniolo Filippo e Medaglia Monia Maria invita il Consiglio a procedere alla votazione per alzata di mano della su estesa Risoluzione.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 17                      Votanti: 17                      Maggioranza: 9

Favorevoli: 13 (Antinozzi Elena, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Fioretti Antonella, Mattana Maurizio, Orlandi Emiliano, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Riniolo Filippo, Medaglia Monia Maria e Meuti Mario)

Contrari: 1 (Marocchini Mauro)

Astenuti: 3 (Buttitta Giampiero, Ferrari Mauro e Pietrosanti Marco)

La Risoluzione approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 20 per il 2023.

F.to IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
David Di Cosmo

F.to IL SEGRETARIO  
Patrizia Colantoni